

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi.

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani.

I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affiancate si respingono.

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle adunanze

N III

A 5 Febbraio 1889

Fornata ordinaria

Presenti i signori Cav. Uff. Francesco Incagnone, *Presidente*, Cavaliere Ing. Nunzio Aula, *V-Presidente*, Leonardo Pilati Sammartano, Comm. Giuseppe Pampelone, Antonino Pace e Michele Cernigliaro, *Consiglieri*, Avv. Mondini, *Segretario*.

1. È presa in esame una Memoria dell'On. Camera di Commercio ed Arti di Torino, riguardante il disegno di legge per le miniere. In essa s'invoca principalmente che sia tutto il sistema informatore in canoni, (quale vorrebbe unificarsi in prestazioni italiane sulle miniere). Fondato tal sistema, giusta il metodo vigente nelle provincie meridionali, e coerentemente ai principii del Diritto Romano, mantenuti nel Codice Civile Italiano, la proprietà del sotto suolo non è distinta da quella del suolo, ma ritenesi come accessione di questa.

La Camera, non trovandosi d'accordo con le idee propugnate dalla On. Consorella di Torino, delibera passare all'ordine del giorno.

2. Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità.

3. Si concede un aumento di sussidio allo Spettabile Circolo Filologico di Trapani, per lo insegnamento delle lingue straniere.

4. Si conferma il Consigliere Commendatore Giuseppe Pampelone nello incarico di Delegato Camerale presso la Scuola d'Arti e Mestieri in Trapani.

5. Il Presidente comunica che, do-

po lo splendido servizio di Pubblica Sicurezza avuto luogo il 27 gennaio ultimo con lo arresto dei pericolosi latitanti che scorazzavano la nostra Provincia, credette regolare rendersi interprete del sentimento generale, ed inviare all'Egregio sig. Prefetto di Trapani un voto di plauso e di benemeranza, rivolto a lui, ed ai funzionari Civili e Militari che lo coadiuvarono.

La Camera si associa all'operato del suo Presidente, e prende atto con compiacimento della lettera di risposta, cortesemente e sentitamente scritta, che l'On. sig. Prefetto ha fatto pervenire.

Indi a che il Presidente aggiunge che non crede che basti in un'occasione come questa, l'approvazione oggi data dalla Camera alla iniziativa della sua Presidenza. Crede invece utile e doveroso che sia fatta qualche cosa di più per parte di un Corpo elettivo il quale rappresenta quegli interessi economici che tanto eran perturbati per le paure di un minaccioso malandrinaggio, e che oggi, nelle dure condizioni in cui versano per malessere gravissimo, hanno almeno la speranza che più non venga turbata la sicurezza delle campagne. E propone che la Camera con voto esplicito e solenne additi al R. Governo come benemeriti del paese e della causa della civiltà lo Illustre Prefetto della Provincia, e i funzionari Civili e Militari che lo coadiuvarono.

La Camera approva.

6. Si delibera un ringraziamento all'On. deputato Nasi per lo impegno assunto nello svolgimento delle pratiche camerali presso il Ministero.

7. Si prende atto dell'azione promossa dal Comitato di Napoli per la propaganda commerciale con l'Africa.

8. Si dispone sieno fatte le pratiche preliminari occorrenti per lo svincolo della cauzione del mediatore defunto sig. Angelo Mortillaro.

9. Si delibera che sieno iscritti nel ruolo delle persone idonee all'ufficio di Curatore nei fallimenti i signori Rag. Angelo Faconti, Avv. Giacomo Montalto, e Francesco Cordaro.

10. Si prende atto dei lavori urgenti di riparazione occorsi nei locali camerali.

N IV

A 19 Febbraio 1889

Tornata ordinaria

Presenti i signori Cav. Uff. Incagnone, *Presidente*, Cav. Aula, *V-Presidente*, Cav. Antonio Spanò Lazzara, Dr. Cesare Saporito Ricca, Commendatore Pampelone, Pace e Cernigliaro, *Consiglieri*, Mondini, *Segretario*.

1. Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità.

2. Si dà corso al rilascio di certificati.

3. Con lo intendimento di provvedere alla esecuzione delle opere di decorazione e ristauro dei locali camerali, già deliberate in massima dalla Camera, si dispone che sia portato all'ordine del giorno della prossima riunione la provvista dei fondi occorrenti per l'esecuzione di tali opere.

Il Segretario

AVV. MONDINI

LA SITUAZIONE ECONOMICA

Un legittimo sentimento di riservatezza ci impone in questo momento di astenerci da una discussione troppo particolareggiata in ordine



alla situazione economica nostra. Infatti, mentre per le condizioni poco floride delle pubbliche finanze, e per bisogni d'ordine superiore che vanno sempre accentuandosi, il Governo è stato costretto a proporre nuovi aggravii, in atto sottoposti alla discussione del Parlamento, non poche rappresentanze del paese, e le popolazioni in generale, han levato la loro voce per mettere in evidenza quello che tutti conoscono, cioè la grave perturbazione che pesa su tutti gli strumenti dell'attività e della prosperità nazionale.

Non ci crediamo pertanto nel diritto di discutere per conto nostro una situazione economica, nella quale tanti interessi sono impegnati, tanti bisogni son compromessi. Ma per altrettanto sentiamo il dovere di non astenerci completamente dalla discussione generale, dalla quale nessuno può ritenersi disinteressato in questo momento.

Se non andiamo errati, oggi — come sempre, per altro — sono tre gli elementi importantissimi che costituiscono quella questione complessa che è la situazione economica del paese. Primo elemento, la posizione vera e reale delle finanze pubbliche, secondo elemento, i bisogni prevalenti dell'epoca, quali risultano dallo stato politico del paese, terzo infine le condizioni dell'attività economica di questo paese.

Di fronte ad un programma siffatto, ben di leggieri ciascuno può argomentare che sarebbe errore fatalissimo il far dipendere da un solo di questi elementi la risoluzione del problema. Infatti, se in date condizioni delle finanze pubbliche, ed in presenza di bisogni assolutamente imprescindibili, il paese non può esimersi dal fare nuovi e gravi sacrifici, d'altro canto nè lo stato delle finanze, nè la prevalenza di bisogni pressanti può far perdere di mira che i sacrifici hanno un limite, oltre il quale è impossibile ed anzi pericolosa ogni ulteriore insistenza.

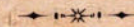
Si potrebbe finire, come testè fu detto in Parlamento, con istituire un equivoco stranissimo, scambiando la pazienza od il patriottismo dei contribuenti con la potenzialità economica della Nazione.

Adunque la risoluzione del problema va fatta studiando simultaneamente ed a fondo i tre componenti della questione, e ciò appunto

si va tentando di fare. Laonde è da augurarsi che dalla presente discussione, quale vada facendosi nel Parlamento, eliminate le esagerazioni di quei giudizi basati sulla prevalenza di qualcuno di questi tre componenti, si giunga ad ottenere un risultato soddisfacente, e soprattutto si venga a determinare un programma netto e preciso riguardo a ciò che occorre per ridare la perduta normalità alla nostra situazione economica.

Una cosa soltanto ci rimane da dire, ed è cosa che rientra nella nostra competenza. Ogni illusione in ordine alle condizioni delle pubbliche finanze, non è più possibile oggi, molto meno è possibile ogni illusione rispetto alle condizioni di tutti gli strumenti dell'attività e prosperità del paese, anzi sarebbe una colpa gravissima non precisarne nettamente i confini. Rimangono i bisogni prevalenti dell'epoca, che sarebbero il secondo degli elementi che compongono il problema. Ebbene, è appunto in riguardo a questi bisogni che può perdurare quello stato di illusioni, che pur troppo è stata la causa principale del presente dissesto. Se sarà ancora possibile il fatto che la ferrovia tale, il ponte tal altro, il sussidio, o qualunque altra spesa propugnata da questo o da quel centro possa imporsi come bisogno prevalente, e quindi come spesa obbligatoria, torneremo sempre da capo, e non si avrà più il diritto, o per lo meno non dovrebbe più aversi il coraggio, d'imporre agli affamati delle Puglie, agli sventuratissimi agricoltori e piccoli possidenti della Sardegna e della Sicilia, ai pellagrosi della Lombardia, quei nuovi aggravii che son destinati a peggiorare la loro posizione.

Pesca delle Perle e del Corallo nel Mar rosso



Nello scorso dicembre otto pescatori da Torre del Greco si rivolsero al Ministero esponendogli che ove avessero ottenuto facilitazioni ed aiuti si sarebbero recati a Massaua, con barche ed attrezzi di loro proprietà, per tentare di esercitare nelle acque di quei possedimenti italiani la pesca delle perle e del corallo.

Accolta la loro istanza i pescatori ebbero gratuito il viaggio su di un

piroscafo noleggiato dalla R. Marina, e partirono per Massaua.

Giunti colà, per oltre un mese, esplorarono quelle acque alla ricerca del corallo, scortati e guidati dalle ragnavi *Andrea Provana* e *Mestre*.

Il loro tentativo riuscì però del tutto infruttuoso, nei numerosi scandagli eseguiti non fu mai possibile rinvenire lo scoglio vivo, nel quale ama crescere il corallo, di guisa che sembra sia forza convenire che questo polipo prezioso, tranne una specie nera, che vendesi a Geddale, e pescasi di preferenza nella parte settentrionale, non esiste neanche in quei paraggi del mar rosso.

Visto riuscire vano il loro tentativo, sei degli otto pescatori rimpatriarono dopo aver venduta una barca e parte del corallo che avevano portato dall'Italia, e due vollero recarsi a tentare un'ultima prova ad Assab, per esplorare quelle acque su di un *sambuco* preso a nolo da gente del luogo.

Il Comando locale della R. Marina a Massaua, dopo di avere rappresentato la cattiva riuscita del tentativo della ricerca del corallo da parte dei nostri pescatori, aggiunge che essi non tentarono la pesca delle perle, perchè risultò evidente che questa industria non sarebbe in modo alcuno proficua, almeno per momento, per gli europei, in vista del numero grandissimo d'indigeni (circa due mila) che la esercitano affrontando rischi, sofferenze di clima e di vitto, ai quali mal potrebbero resistere, quantunque audaci e robusti, i pescatori del nostro litorale.

Neanche l'industria della pesca del pesce potrebbe essere proficua per noi, perchè la pesca colle reti è pressochè impossibile in quelle caldissime regioni dove il pesce subisce un'immediata putrefazione, e quella colle lenze non offre un guadagno giornaliero sufficiente a chi la esercita, e tanto meno poi sarebbe remuneratrice per una speculazione.

Il Ministero ha voluto informare di quanto sopra questa Camera di Commercio per darne partecipazione a quelle persone le quali, avendo in animo di recarsi su quelle coste del mar rosso per esercitarvi l'industria della pesca, le si indirizzassero previamente per avere le necessarie notizie.

Propaganda commerciale

Un Comitato diretto a promuovere la propaganda con l'Africa, funziona in Napoli (Via Atri N. 7), lodevolmente proponendosi di agevolare gli scambi dei nostri prodotti verso quelle regioni che pare siano destinate ad essere il campo più proficuo dell'attività economica della vecchia Europa. Anche il nostro paese si è messo in questa via di rapporti e di scambi, ed illustri e competentissimi viaggiatori han percorso e per corrono continuamente quelle remote e così promettenti regioni, ad oggetto di procurare che l'Italia non resti indietro alle altre Nazioni in questo così importante tentativo. Recentemente un'impresa di esplorazione commerciale è stata iniziata dal Conte Luigi Pennazzi, ben noto a tutti per la sua abilità e per le conferenze tenute.

Facciamo appello ai nostri produttori perchè procurino di mettersi in relazione col Comitato napoletano, onde facilitarli il compito lodevolissimo che n'è imposto.

Camera di Commercio Italiana in Parigi

Parigi, li 5 febbrajo 1889

Mi prego rendere noto a codesta Onorevole Consorella, la costituzione in Bordeaux di un Comitato Consultativo Regionale di questa Camera giusta il disposto dell'art. 16 dello Statuto camerale.

Le persone che compongono il Comitato sono

Il R. Console italiano in Bordeaux
— *Presidente Onorario*

Presidente Avv. F. Badaracco già Console al Venezuela, negoziante in ritiro — *V. Presidente* G. Bernasconi negoziante di vini — *Segretario-Tesoriere* Francesco Romita impiegato di commercio — *Membri* Vito Amoruso negoziante di vini — Adolfo D'Alfonso negoziante di oggetti sacri — Cav. R. Provenzal console onorario, negoziante di vini — R. Paoli negoziante di cappelli di paglia.

Lo scopo del Comitato è

a) Promuovere e concorrere allo studio di questioni interessanti gli scambi commerciali tra Italia e Francia e particolarmente a quelli aventi un interesse a Bordeaux, a tale scopo fornire e chiedere alla Camera

di Commercio Italiana di Parigi ogni notizia ed informazione d'ordine economico avente rapporto al Commercio, all'Industria od all'Agricoltura,

b) Trasmettere, se possibile, mensilmente alla Camera di Parigi, per essere pubblicati nel suo Bollettino Ufficiale, un sunto dei lavori del Comitato e le notizie che reputerà utili ad accrescere o rendere facili gli scambi tra le due Nazioni,

c) Tenere un registro generale di tutti gl'indirizzi dei commercianti ed industriali italiani stabiliti in Bordeaux e nei dipartimenti limitrofi.

Il Comitato corrisponde direttamente colla Camera di Commercio Italiana di Parigi, colle Camere di Commercio del Regno ed italiane all'estero e colle autorità locali, mentre comunica col R. Governo e colle Autorità estere, col tramite della Camera di Parigi.

Raccomando a codesta Camera di mettersi in relazione col Comitato suddetto il quale potrà contribuire efficacemente all'incremento degli scambi fra l'Italia ed i Dipartimenti della Gironda, Dordogne, Charente, Charente-Inférieure, Vendée, Deux-Sevres, Vienne, Haute-Vienne, Lot, Lot-et-Garonne, Tarn-et-Garonne, Gers, Hautes-Pyrenées, Basses-Pyrenées et Landes.

Prego in pari tempo la spettabile Camera di volere iscrivere il detto Comitato nella lista di distribuzione delle sue pubblicazioni.

La Sede del Comitato è presso il R. Consolato italiano di Bordeaux
Con perfetta osservanza

Il Presidente

A. MAGAGNA

MOSTRA INTERNAZIONALE

di Macchine ed Attrezzi per lavorazione del Latte, per l'allevamento del Bestiame ed Industrie affini.

Art. 1 — Nella primavera dell'anno 1889 e nei locali della Società Zootechnica, verrà organizzata una Mostra speciale di macchine ed attrezzi destinate alla lavorazione del latte, all'allevamento del bestiame e ad ogni altra industria affine.

Art. 2 — La Direzione della Società Zootechnica sovrintenderà alla organizzazione ed alla buona riuscita della Mostra speciale suddetta.

Art. 3 — Coloro che intenderanno prendervi parte dovranno farne doman-

da alla Direzione della Società Zootechnica, via Carlo Alberto, numero 40, Torino.

Nel fare domanda, l'Espositore dovrà indicare gli oggetti che intende di esporre ed accennare l'area occorrente.

Art. 4 — Agli Espositori verrà concessa gratuitamente l'area occorrente per la Mostra dei loro prodotti saranno però a loro carico le spese necessarie per addobbi propri, per tavoli, scaffali, vetrine, ecc. per andata e ritorno ed imballaggio dei loro oggetti.

Art. 5 — La Direzione farà le pratiche necessarie per ottenere la riduzione delle spese ferroviarie di trasporto degli oggetti e di viaggio degli Espositori non che l'esenzione dal pagamento dei diritti doganali per gli oggetti provenienti dall'estero e che all'estero faranno ritorno.

Art. 6 — Per la custodia e pulizia degli oggetti esposti sarà a disposizione degli Espositori il personale destinato alla sorveglianza dei locali; la Direzione non si tiene però responsabile, né accetta alcun reclamo per danni o guasti che potessero per qualsiasi causa essere recati ai medesimi.

Art. 7 — La Direzione si incarica di provvedere ai mezzi di trasporto dalla stazione ferroviaria alla sede della Mostra degli oggetti che saranno inviati.

Art. 8 — L'Espositore dovrà accettare il locale assegnatogli in base alla superficie concertata e non potrà ritirare i propri oggetti prima della chiusura della Mostra.

Art. 9 — Gli Espositori, i loro rappresentanti, i loro operai e le persone da essi incaricate per servizio avranno libero ingresso nel locale della Mostra e nelle ore che saranno stabilite dalla Direzione.

Art. 10 — Apposito Giuri composto di persone competenti da nominarsi per due terzi dalla Direzione e per un terzo dagli Espositori stessi, assisterà agli esperimenti e prove delle macchine ed attrezzi, ed all'esame dei prodotti che vi saranno esposti qualora l'Espositore ne faccia domanda e rilascerà medaglie e diplomi di merito, nonché attestati constatanti i risultati ottenuti.

Art. 11 — La Mostra verrà aperta il 4 Maggio 1889 ed avrà termine il giorno 12 stesso mese.

Art. 12 — Ogni concorrente alla Mostra deve darne avviso alla Direzione non più tardi del 1° marzo corrente anno, e gli oggetti dovranno essere consegnati in Torino entro il 15 aprile successivo.

Art. 13 — Per tutto quanto non è provveduto nel presente Regolamento, deciderà inappellabilmente la Direzione.

Per chiarimenti, informazioni ed altro rivolgersi alla Direzione della Società Zootechnica, via Carlo Alberto, 40, Torino.

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

BANCA DEL POPOLO DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO
Senatore del Regno

Situazione al 31 Gennaio 1889

Soci N. 1017

Capitale versato L. 587,114,06

ATTIVO

Azionisti (Rim a versare)	L. 43785, 94
Cassa	47848, 40
Effetti scontati a 3 mesi N. 1012	882037, 40
Id id a più lunga scadenza N. 217	112212, 00
Anticipaz. s/ titoli e s/ oggetti	30620, 87
Effetti all'incasso N. 30	32971, 04
Depositi a garanzia ed a custodia	37562, 00
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	70000, 00
Mobili e spese d'impianto	3581, 04
Consegnatari diversi	45197, 16
Agenzie loro c/ c/	90491, 97
Debitori diversi	13272, 75

Somma dell'Attivo L. 1409580,57

Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione, tasse pagate e Interessi passivi	2662, 12
---	----------

Somma totale L. 1412243,69

PASSIVO

Capitale sottoscritto N. 12618 azioni	L. 630900, 00
Fondo di riserva	57209, 20
Depositanti di oggetti e titoli	37562, 00
Conti correnti passivi N. 376	312787, 27
Libretti di risparmio N. 714	274172, 70
Creditori diversi	25113, 93
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi	769, 97
Azionisti loro c/ p/ dividendo	1285, 32
Effetti ricevuti da altri Istituti p/ l'incasso	21642, 46
Fondo a disposiz. del Consiglio	859, 66
Fondo pensioni	3463, 84
Utli da ripartire	31751, 09

Somma del Passivo L. 1397517,44

Utli dell'esercizio

Sconto s/ effetti e s/ anticipaz.	7437, 22
Risconto generale	7198, 70
Benefizi diversi	90, 33

Somma totale L. 1412243,69

Il Direttore
I PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso di 6 1/2 p. 100 a 3 mesi, e del 7 1/2 a 4 mesi

BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Cala
tafimi, Santa Nuofa, Gbellina, Balestrate

Situazione al 31 Gennaio 1889

Capitale sottoscritto L. 640000

Valore nominale dell'azione L. 50

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 117058, 99
Effetti su Piazza	418227, 11
Effetti fuori Piazza	1129545, 16
Effetti all'incasso	74180, 52
Effetti in protesto	8154, 67
Anticipazioni su merci	5402, 35
Cartelle di credito fondiario	1900, 00
Depositi per cauzione	61590, 00
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	47634, 45
Mobili n/ residuo	2440, 13
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	1404, 80
Agenzie loro c/ c/	174229, 53
Banche e corrisp. n/ credito	79921, 66
Spese ripetibili	1170, 47
Sovv. s/ F. Pubbli	32545, 60
Depositi obbligatori a cauzione	20000, 00

Somma dell'Attivo L. 2175495,14

Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	5290, 51
Interessi passivi	4246, 94
Spese d'amministrazione	3009, 75
Tasse pagate	597, 60

Somma totale L. 2188639,94

PASSIVO

Capitale versato	L. 611721, 83
Fondo di riserva	72923, 12
Fondo perdite eventuali	2455, 00
Depositi a c/ c/ ad interesse	697779, 35
Cassa Risparmio	311864, 33
a Buoni fruttiferi	183159, 73
Conti correnti disponibili	9475, 80
Conti correnti non disponibili	5083, 51
Azionisti c/ dividendo	1624, 09
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	47634, 45
Banco di Sicilia s/ c/ Effetti p. l'incasso	44481, 38
Banca Nazionale s/ c/ Effetti p. l'incasso	35937, 12
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	34280, 80
Corr. a c/ c/ n/ debito	23326, 07
Creditori diversi	2684, 06
Depositanti obbligatori a cauz.	20000, 00
Utli netti anno 1888 da ripartirsi, art. 45 dello St.	54904, 53

Somma del Passivo L. 2159335,17

Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	18456, 85
Sconti interessi e benefici diversi	10847, 92

Somma totale L. 2188639,94

Il Direttore — E. F. DI TORREARSA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant. all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi

Riceve versamenti incontro corrente corrispondendo l'interesse del 3% netto di R. M.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4% netto di ricchezza mobile

Accorda prestiti ai soci con facilità di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambiati, anche a non soci portanti almeno due firme al tasso da 29, giorni a 3 mesi 6 1/2%, da 3 a 4 mesi 7 1/2%.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2%.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7%.

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza. Rilascia assegni bancari sulle principali Piazze del Regno.

Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso seguente netto di ricchezza mobile 3 1/4%, da 2 a 4 mesi, 3 1/2%, da 4 a 6 mesi, 3 3/4%, da 6 a 8 mesi 4%, da 8 a 19 mesi, 4 1/2%, da 19 a 12 mesi.

BANCA OPERAIA DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Situazione al 31 Gennaio 1889

Capitale sottoscritto L. 104920 — Soci 352

Valore nominale dell'azione L. 20

ATTIVO

Numerario presso il Cassiere	L. 9220, 21
Effetti su Piazza	81090, 75
Effetti all'incasso	1905, 40
Mobili e spese d'impianto	2109, 60
Spese ripetibili	63, 25
Debitori diversi	1290, 87
Depositi a garanzia di sovvenzione ed anticipazioni	4095, 00
Sovv. su titoli ed oggetti prez.	2843, 40

Somma dell'attivo L. 102618,48

Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	229, 40
Spese d'amministrazione e interessi passivi	139, 35

Somma totale L. 102986,93

PASSIVO

Capitale versato	L. 68740, 29
Fondo di riserva	910, 50
Conti cor. ad interesse	7905, 21
Cassa di Risparmio	13729, 89
Depositanti a garanzia sovvenzioni ed anticipazioni	4095, 00
Conti correnti non disponibili	2116, 21
Conti correnti disponibili	1073, 10
Utli dell'esercizio precedente da assegnare	3550, 99

Somma del passivo L. 102121,519

Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	278, 64
Sconti, interessi e benefici diversi	587, 10

Somma totale L. 102986,93

Il Direttore ff.
MESSINA BALDASSARE

(La Banca è aperta tutti i giorni dalle ore 9 1/2 ant. all' 1 pom. nei giorni feriali nei festivi dalle 19 ant. alle 12 met.)

Tipografia Giuseppe Gercasi Modica